



diario economico

della Regione Campania

venerdì 27 marzo 2009

Il Bilancio in attivo del Banco Napoli e la vertenza Fiat di Pomigliano le due notizie principali di oggi. Su Repubblica il fallimento del Polo della Qualità.

Il Denaro

"Banco Napoli, utili più 34%" di *Falconio Guidoni* (pag. 10)

Dal bilancio 2008 del Banco di Napoli, approvato nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione, emerge un aumento di clienti che sale a quota 1,8 milioni (più 64 mila). L'utile netto aumenta del 33,7% e i crediti alla clientela del 2,8%. Il direttore generale **Antonio Nucci** ha evidenziato che "in un contesto economico così difficile, il Banco di Napoli ha continuato ad operare a sostegno delle famiglie e delle imprese delle quattro regioni in cui il Banco è presente: Campania, Puglia, Basilicata e Calabria".

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *senza firma*, pag. 39: **"Il Banco di Napoli più forte della crisi: su utili e clienti"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *senza firma*, pag. 15: **"Banco di Napoli, crescono utili e crediti alla clientela"**;
- **Roma**, *senza firma*, pag. 12: **"In aumento i finanziamenti alle imprese"**.

Il Denaro

"Fiat e Atitech: il premier ci aiuterà" di *Basilio Puoti* (pag. 3)

Intervista a **Michele Gravano**, segretario generale della Cgil Campania. A margine del vertice in Prefettura, dice di apprezzare l'impegno personale del premier **Berlusconi** a convocare in tempi rapidi un tavolo presso la Presidenza del Consiglio con la Fiat in rapporto alla situazione dello stabilimento di Pomigliano e sulla vicenda Atitech. Così come la promessa del premier a considerare un intervento sul sistema bancario per favorire il microcredito in direzione delle famiglie dei lavoratori in cassa integrazione che hanno difficoltà a mantenere il loro tenore di vita.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Alessio Fanuzzi*, pag. 39: **"Pomigliano, l'attesa degli operai"**

La Repubblica

“Si scioglie il Polo della Qualità” di Goffredo Locatelli (pag. 9)

Un decreto del tribunale fallimentare di Napoli ha dichiarato lo scioglimento della società consortile fondata da Guglielmo Aprile che gestiva il Polo della Qualità di Marcianise. La decisione è arrivata dopo un esposto di un'azienda del Polo. La società ha accumulato debiti, fino al dicembre scorso, per 110 milioni di euro. A questo punto, per scongiurare il fallimento, occorrerebbe convocare l'assemblea dei soci e provvedere alla ricapitalizzazione. Ma questa ipotesi sembra assai poco probabile perché c'è un forte scontro fra i soci divisi fra chi vorrebbe investire e portare avanti il progetto e chi invece cerca di limitare le perdite.

Roma

“Cimadom: La crisi dà lavoro alle imprese di servizi” di Rosa Benigno (pag. 12)

Partire dalla crisi per trovare sbocchi di mercato e occupazionali. E' quanto si prefiggono le imprese dei servizi. “Paradossalmente – spiega **Graziano Cimadom** presidente del Gruppo Manital – è nei periodi di contrazione economica, quando le aziende riducono i costi, che per le imprese dei servizi si creano maggiori opportunità”. Se ne parlerà oggi all'Unione Industriali di Napoli in occasione del Convegno sul tema “Il futuro dei servizi integrati e di pulizia: come crescere?”. Si farà il punto su un settore che in Campania presenta un'alta concentrazione di aziende, tra cui molte leader a livello nazionale.